



Welfare pubblico e integrativo: la sfida delle Casse

Prof. Alberto Brambilla

Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali
AdEPP, 25 maggio 2017

1. IL QUADRO DEMOGRAFICO e I RIFLESSI SUL SISTEMA PREVIDENZIALE



Il declino delle nascite

Dal 1861, per circa un secolo e più, le nascite in Italia sono state all'incirca 1 milione all'anno e poi via via sono diminuite.

Dal 2014 sono scese a meno di 500 mila, creando squilibri straordinari nella struttura per età della popolazione.

Così, oggi abbiamo all'incirca 770 mila sessantenni e 580 mila ventenni.

Cifre assai lontane dall'assicurare un pieno ricambio generazionale, particolarmente importante dal punto di vista previdenziale in un sistema a ripartizione quale è il nostro.

Nello stesso tempo il saldo migratorio è sì numericamente positivo, ma ridotto, e qualitativamente negativo.



Lo straordinario incremento della durata della vita (anche di quella in buona salute)

Speranza di vita alla nascita, a 60 e a 80 anni per sesso – Italia 1950-2055

	Maschi			Femmine		
	e_0	e_{60}	e_{80}	e_0	e_{60}	e_{80}
1950 - 1955	64.4	16.4	5.2	68.1	17.9	5.7
1970 - 1975	69.1	16.7	5.8	75.1	20.3	6.7
1990 - 1995	74.0	18.9	6.8	80.6	23.5	8.4
2010 - 2015	80.3	23.0	8.8	85.2	27.0	10.7
2030 - 2035	83.7	25.7	10.2	88.3	29.6	12.5
2050 - 2055	86.4	27.9	11.5	91.0	32.0	14.2

Fonte: elaborazioni su dati UN Population Division - World Population Prospects, the 2015 revision. Antonio Golini



Lo straordinario incremento della durata della vita (anche di quella in buona salute)

La crescita nella longevità si riflette direttamente e indirettamente sul sistema pensionistico:

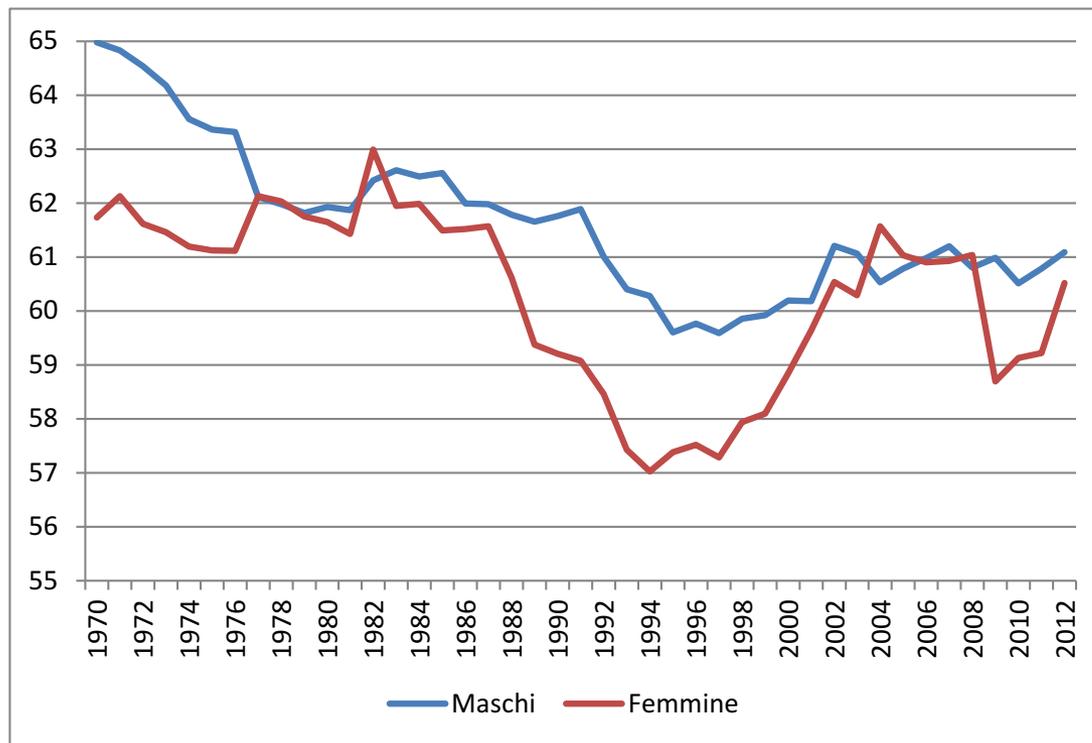
- da un lato, un numero crescente di pensioni vengono corrisposte per un numero sempre maggiore di anni,
- dall'altro le pensioni di reversibilità fanno sì che la durata di vita di una pensione sia ben superiore alla durata di vita del pensionato.

Converrà forse tenere conto del totale degli anni di vita delle pensioni oltre che degli anni di vita delle persone.



Il «mito» dell'andare in pensione

Età effettiva al pensionamento per sesso – Italia, 1970-2012



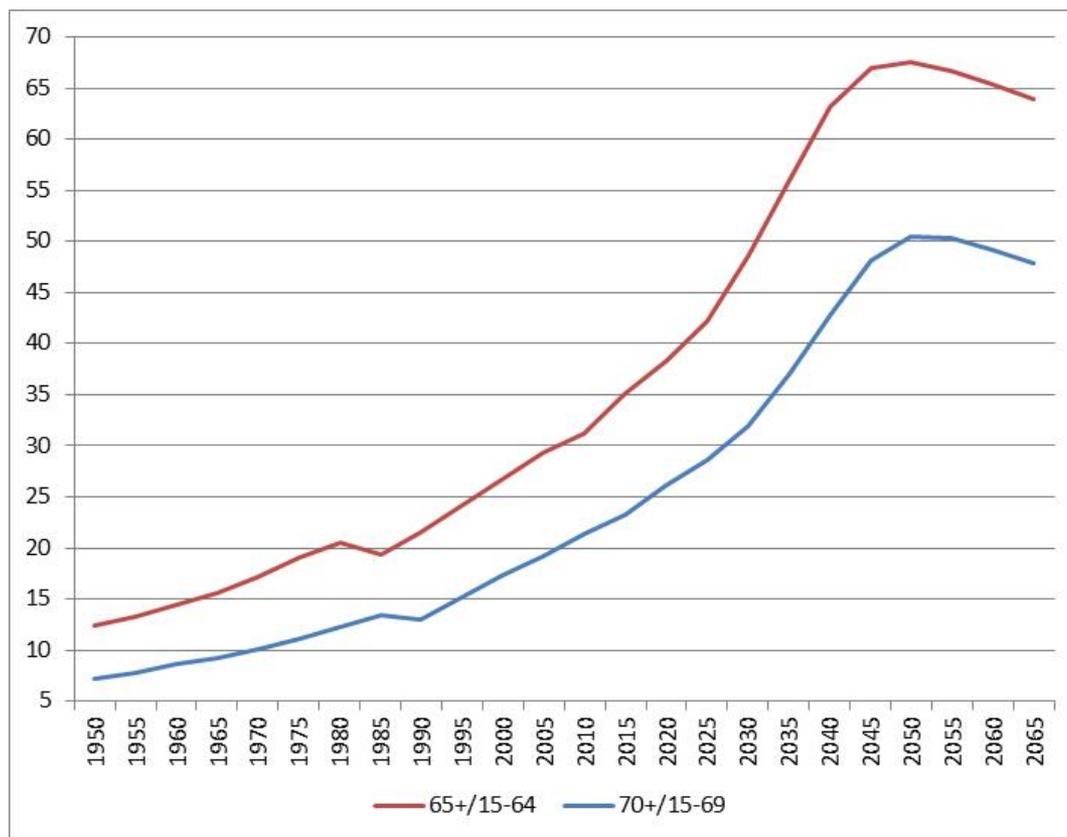
Fonte: elaborazioni su dati OECD – www.oecd.org

L'età alla morte si è fortemente spostata in avanti, mentre quella al pensionamento si è invece ridotta, specie per gli uomini che costituiscono la maggioranza della forza lavoro.



Il carico di anziani e vecchi sulla popolazione in età lavorativa

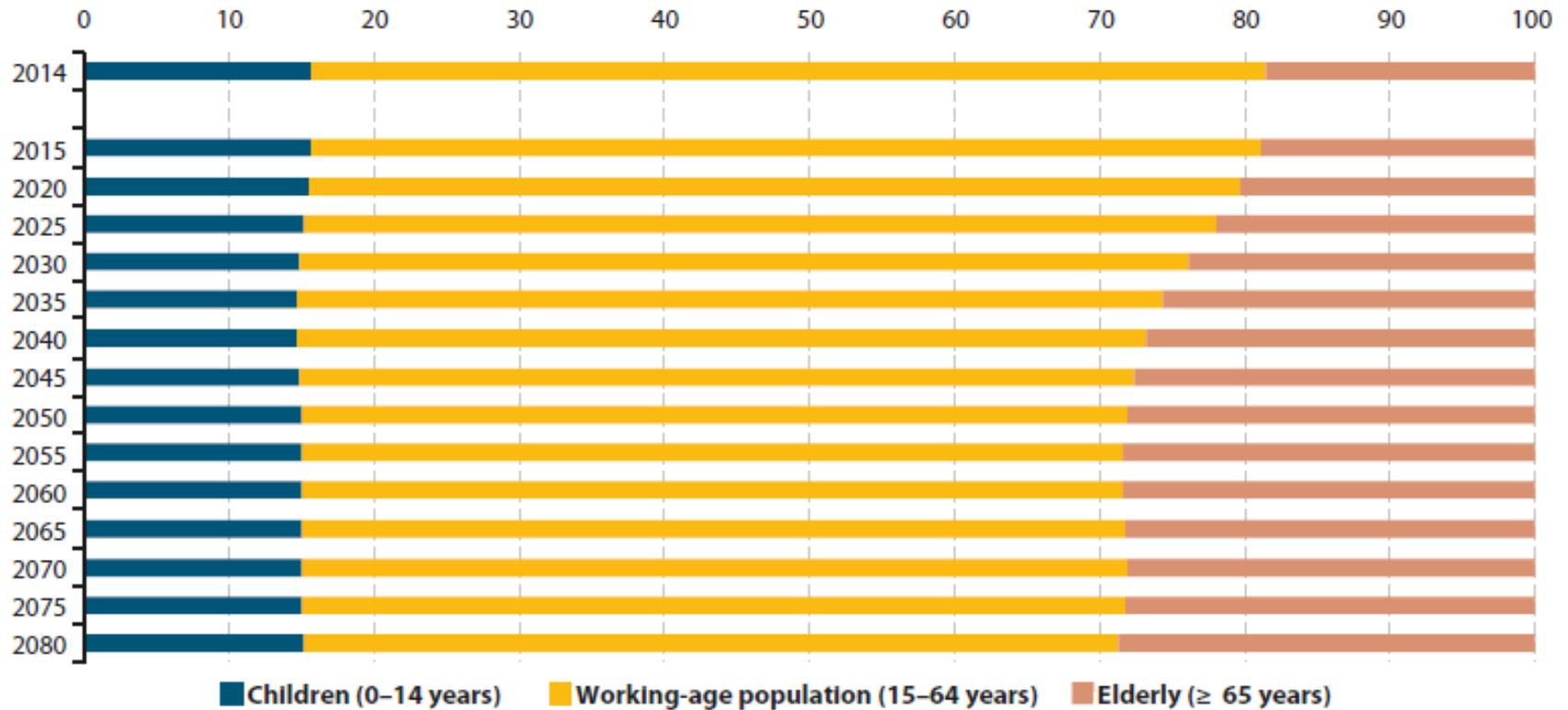
**Indice di dipendenza degli anziani dal 1950 al 2065 in Italia
(anziani per 100 persone in età lavorativa)**



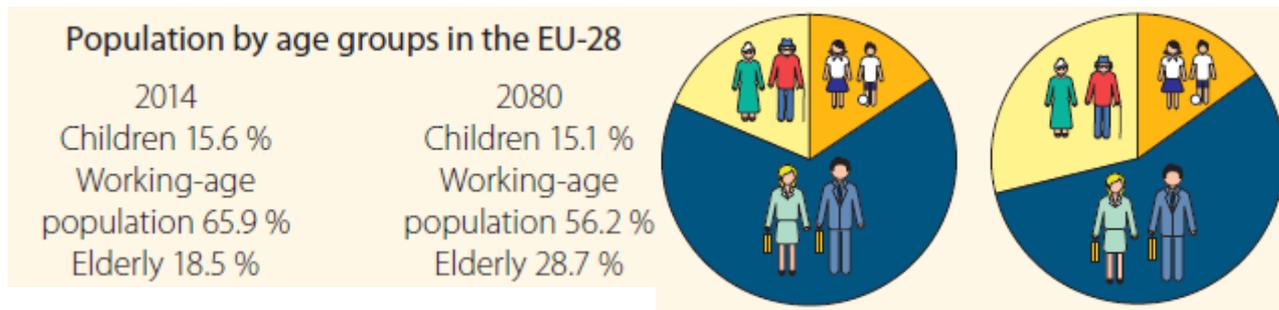
Fonte: elaborazioni su dati UN Population Division - World Population Prospects, the 2015 revision.



Struttura della popolazione per età



Source: Eurostat (online data codes: [demo_pjanbroad](#) and [proj_13ndbims](#))



2. IL QUADRO ECONOMICO



Il bilancio previdenziale nel bilancio statale

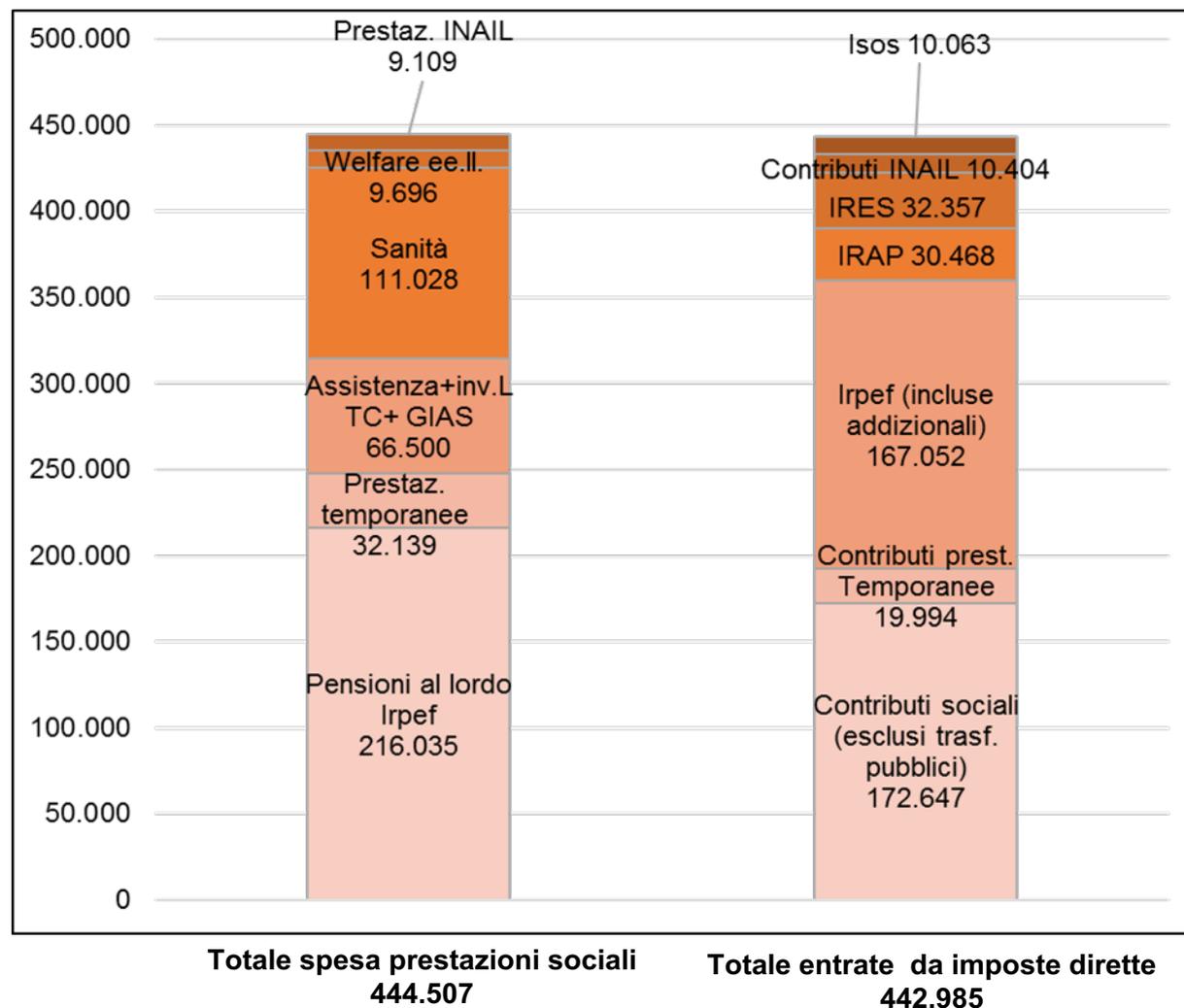
VOCI DI SPESA (in milioni)	ANNO 2012	2012 in % sul totale	ANNO 2013	2013 in % sul totale	ANNO 2014	2014 in % sul totale	ANNO 2015	2015 in % sul totale
PENSIONI	211.088	25,74%	214.567	26,20%	216.035	26,17%	217.863	26,36%
SANITÀ	110.422	13,47%	110.044	13,44%	111.028	13,45%	112.408	13,60%
Assistenza + inv. LTC + GIAS	62.941	7,68%	65.515	8,00%	66.500	8,06%	68.979	8,35%
Prestazioni Temporanee	31.514	3,84%	32.013	3,91%	32.139	3,89%	28.356	3,43%
Prestazioni INAIL	10.409	1,27%	10.400	1,27%	9.109	1,10%	9.945	1,20%
Welfare Enti Locali	9.690	1,18%	9.656	1,18%	9.696	1,17%	9.818	1,19%
Retrib. Dip. PA	127.230	15,52%	126.179	15,41%	125.452	15,20%	123.918	14,99%
Spese funzionamento	108.129	13,19%	115.298	14,08%	122.372	14,83%	119.957	14,52%
Spese conto capitale	64.532	7,87%	57.746	7,05%	58.749	7,12%	66.745	8,08%
INTERESSI	84.086	10,25%	77.568	9,47%	74.340	9,01%	68.440	8,28%
Totale spesa prestazioni sociali	436.064	53,18%	442.195	53,99%	444.507	53,85%	447.369	54,13%
TOTALE SPESE FINALI	820.041	100%	818.986	100%	825.420	100%	826.429	100%
Totale entrate	771.731		772.023		776.589		784.041	
SALDO	48.310		46.959		49.673		42.388	
PIL serie SEC 2010/incidenza	1.615.131	27,00%	1.604.478	27,56%	1.611.884	27,58%	1.636.372	27,34%

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. È vietata ogni riproduzione non autorizzata



L'impatto del welfare sul bilancio dello Stato 2015

- ✓ **826,429 miliardi:** spesa pubblica totale
- ✓ **447,369 miliardi:** spesa per welfare totale
- ✓ **54,13%:** incidenza spesa per welfare sul bilancio dello Stato
- ✓ **27,34%:** incidenza spesa per welfare sul PIL
- ✓ **Per finanziare il welfare usiamo tutte le imposte dirette:** diventa difficile aumentare la spesa a questo punto



*I dati nel grafico si riferiscono al 2014 **Val. in milioni di €

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. È vietata ogni riproduzione non autorizzata



Gli indicatori di bilancio per l'anno 2015 (dati in milioni di euro)

Il saldo della spesa per pensioni

IL SALDO PENSIONISTICO (dati in milioni di €)	
Spesa pensionistica (al netto GIAS)	217.895
Tasse sulle pensioni	49.394
Spesa pensionistica al netto delle tasse	168.501
Entrate contributive	191.333
Quota GIAS e GPT sulle entrate contributive	19.119
Entrate al netto della quota GIAS e GPT	172.214
Saldo tra entrate e uscite	3.713
Per memoria Integrazioni al minimo	9.344,60
Per memoria SALDO GESTIONALE (tab.1a)	-26.565

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. È vietata ogni riproduzione non autorizzata



La spesa a carico della fiscalità generale per 2014 e 2015 (dati in milioni di euro)

La spesa a carico della fiscalità generale (dati in milioni di euro)	2014	2015
Quota GIAS (tab.1a)	33.358	36.047
Quota GIAS gestioni ex Inpdap (tab.1a, nota 3)	7.553	9.169
Prestazioni assistenziali (1)	23.233	23.532
Esodati e varie	3.310	3.424
Totale interventi per oneri pensionistici/assistenziali	67.454	72.172
Sgravi e altre agevolazioni contributive a sostegno gestioni, a carico Gias	16.087	18.052
Oneri per il mantenimento del salario per inoccupazione a carico Gias	10.387	8.794
Oneri a sostegno della famiglia	3.856	4.033
Oneri a copertura ex contributi previdenziali (tbc)	656	622
Totalità a carico della fiscalità generale	98.440	103.673
Incidenza della spesa assistenziale su quella pensionistica pura (al netto delle tasse)	56,8%	59,89%
Spesa pensionistica netto tasse (per memoria)	173.207	173.113
Contributo dello Stato per gestione statali	10.800	10.800
(1) il dato comprende le invalidità civili, indennità accompagnamento, pensioni e assegni sociali, pensioni di guerra, maggiorazioni sociali, quattordicesima e importo aggiuntivo.		

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. È vietata ogni riproduzione non autorizzata



Il numero delle prestazioni assistenziali 2014 – 2015

NUMERO PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	2014	2015
Numero di prestazioni assistenziali	3.694.183	4.040.626
Altre prestazioni assistenziali	4.467.266	4.265.233
di cui integrazioni al minimo	3.469.254	3.318.021
Totale pensioni assistite	8.431.449	8.305.859
in % sul totale pensionati	51,86%	51,34%
Totale pensioni in pagamento	16.259.491	16.179.377

NUMERO PRESTAZIONI LIQUIDATE	2015
Totale prestazioni	1.120.638
Prestazioni di natura previdenziale	549.252 (49%)
Prestazioni di natura assistenziale, totali	571.386 (51%)
Prestazioni di natura assistenziale - MASCHI	39,20%
Prestazioni di natura assistenziale - FEMMINE	60,80%

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. È vietata ogni riproduzione non autorizzata



Invece, fuori controllo è la componente "assistenziale" della spesa per welfare

Spesa assistenziale netta

103.673 miliardi

Contributi = 0
A totale carico di fiscalità generale

5,89% tasso di crescita medio annuo ultimi 5 anni

Spesa per pensioni al netto Irpef

168.501 miliardi

Contributi da produzione =
entrate pari a 172,214 miliardi

1,86% tasso di crescita medio annuo ultimi 5 anni

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. È vietata ogni riproduzione non autorizzata



Un'osservazione

La pressione europea per una dura riforma delle pensioni, fatta poi da Monti-Fornero, dipende in gran parte da **come l'Italia classifica i dati sulle pensioni e sulla spesa assistenziale.**

	Malattia	Invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia e maternità	Disoccupazione	Casa	Esclusione sociale	Totale	Totale IVS
EU 27	8,0	2,0	11,0	1,6	2,3	1,5	0,6	0,5	27,5	14,6
Italia	6,8	1,5	14,2	2,6	1,2	1,6	0,0	0,2	28,0	18,3



L'Europa chiede di riformare quella che appare come una spesa «fuori controllo» e che, invece, **riclassificata pesa l'11%.**

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. È vietata ogni riproduzione non autorizzata



Gli indicatori principali di sistema

	2006	2008	2010	2012	2013	2014	2015
Costo totale delle prestazioni	170.457	185.035	198.662	211.086	214.567	216.107	217.895
Totale entrate contributive	161.404	183.011	185.656	190.345	189.207	189.595	191.330
Saldo	-9.053	-2.024	-13.006	-20.741	-25.360	-26.512	-26.565
Rapporto spesa totale/ PIL	11	11,3	12,4	13	13,3	13,3	13,3
N° dei lavoratori occupati	22.757.586	23.090.348	22.526.853	22.565.971	22.190.535	22.278.917	22.464.753
N° dei pensionati	16.670.893	16.779.555	16.708.132	16.533.152	16.393.369	16.259.491	16.179.377
N° delle pensioni	23.513.261	23.808.848	23.557.241	23.400.000	23.322.278	23.198.474	23.095.567
N° abitanti residenti in Italia	59.131.287	60.045.068	60.626.442	59.685.227	60.782.668	60.795.612	60.665.551
N° occupati per pensionato	1,365	1,376	1,348	1,365	1,354	1,37	1,338
N° pensioni per pensionato	1,41	1,419	1,41	1,415	1,423	1,427	1,427
Rapporto abitanti/pensioni	2,515	2,522	2,574	2,551	2,606	2,621	2,627
Importo medio annuo pensione	9.511	10.187	11.229	11.563	11.695	11.943	12.136
Importo corretto pro-capite	13.414	14.454	15.832	16.359	16.638	17.040	17.323
PIL (valori a prezzi correnti)	1.548.473	1.632.151	1.604.515	1.613.265	1.604.599	1.620.381	1.642.444

Rapporto spesa pensionistica PIL al netto delle imposte (42,9 miliardi) = 10,718

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. È vietata ogni riproduzione non autorizzata



Analisi delle dichiarazioni IRPEF 2015 su redditi 2014

- ✓ **60.795.612** i cittadini residenti
- ✓ **40.716.548** presentano la dichiarazione dei redditi
- ✓ **30,7 mln** pagano almeno un euro di tasse
- ✓ **Il 46% dei cittadini paga il 5,1% delle imposte** (il 24,88% paga meno di 55 € e il 21,8% paga 601 € all'anno) e così via fino allo **0,08% dei cittadini che paga il 4,71% delle imposte**
- ✓ **Considerando che il costo procapite per la sanità è pari a 1.850 €** per quel 46% di cittadini occorre reperire 43,3 mld di €.

Reddito complessivo in euro	% Irpef pagata sul totale	% cittadini che pagano l'Irpef	Irpef pagata procapite /1,493
zero o inferiore	0,00	1,71	0
da 0 a 7.500	0,49	23,17	58
fino a 7.500 compresi	0,49	24,88	54
da 7.500 a 15.000	4,61	21,08	601
da 15.000 a 20.000	9,08	14,99	1.665
da 20.000 a 35.000	33,29	27,76	3.295
da 35.000 a 55.000	18,88	7,15	7.257
da 55.000 a 100.000	16,73	3,09	14.866
da 100.000 a 200.000	9,62	0,85	31.128
da 200.000 a 300.000	2,58	0,11	61.877
sopra i 300.000	4,71	0,08	165.748
TOTALE	100	100	

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. È vietata ogni riproduzione non autorizzata

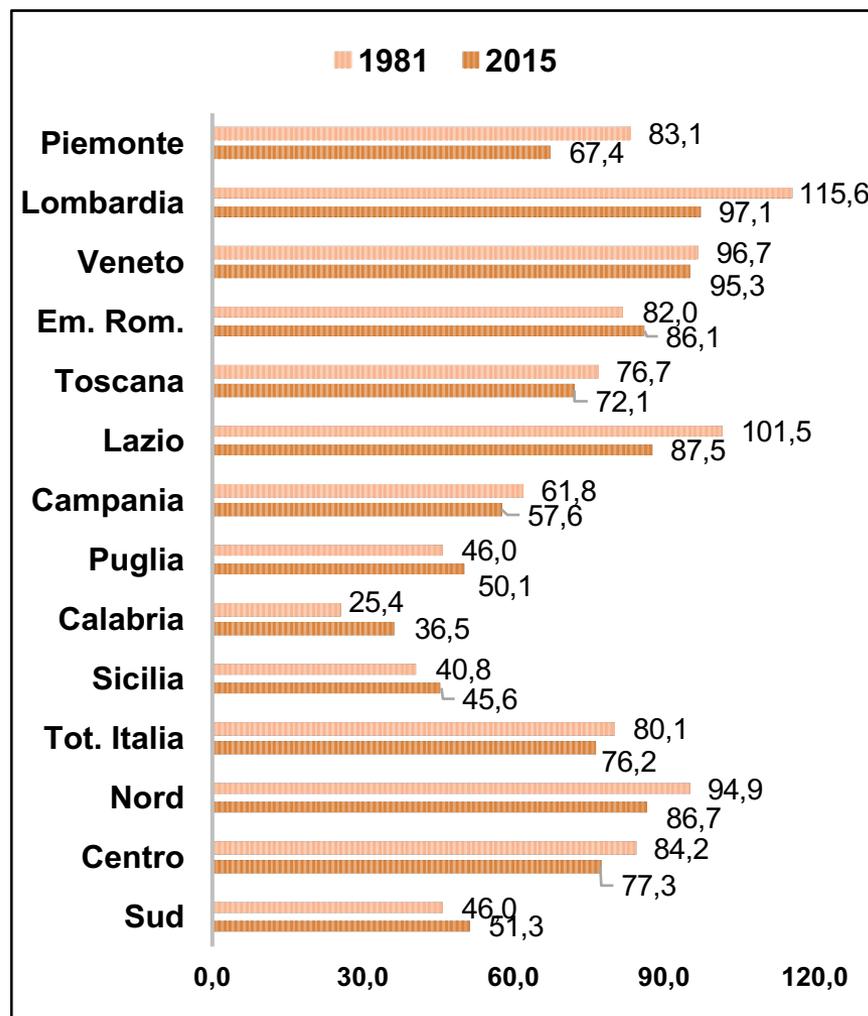


Novità del IV Rapporto: regionalizzazione del bilancio INPS

Entrate, uscite e saldi per l'anno 2015, val. in milioni €

	Entrate	Uscite	Saldo
PIEMONTE	11.670,49	17.320,95	-5.650,46
VALLE D'AOSTA	307,93	428,16	-120,22
LOMBARDIA	35.610,16	36.671,10	-1.060,94
LIGURIA	3.448,90	5.949,11	-2.500,22
TRENTINO	3.233,72	3.033,24	200,48
VENETO	14.426,51	15.133,22	-706,71
FRIULI	3.135,66	4.230,15	-1.094,49
EMILIA	13.839,42	16.069,91	-2.230,49
TOSCANA	8.865,22	12.289,63	-3.424,41
UMBRIA	1.636,52	2.825,49	-1.188,97
MARCHE	3.317,27	4.774,48	-1.457,21
LAZIO	13.171,19	15.047,15	-1.875,96
ABRUZZO	2.205,60	3.382,34	-1.176,74
MOLISE	352,98	749,42	-396,45
CAMPANIA	6.084,70	10.561,12	-4.476,41
PUGLIA	4.635,07	9.243,91	-4.608,84
BASILICATA	727,13	1.347,18	-620,04
CALABRIA	1.531,39	4.190,90	-2.659,51
SICILIA	4.489,85	9.837,80	-5.347,95
SARDEGNA	2.133,99	3.862,54	-1.728,54
ITALIA	134.823,70	176.947,79	-42.124,09
NORD 87%	85.672,78	98.835,83	-13.163,05
CENTRO 84%	26.990,20	34.936,75	-7.946,55
SUD 51%	22.160,71	43.175,19	-21.014,48

Tassi di copertura negli anni 1981 e 2015 in alcune regioni



Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. È vietata ogni riproduzione non autorizzata

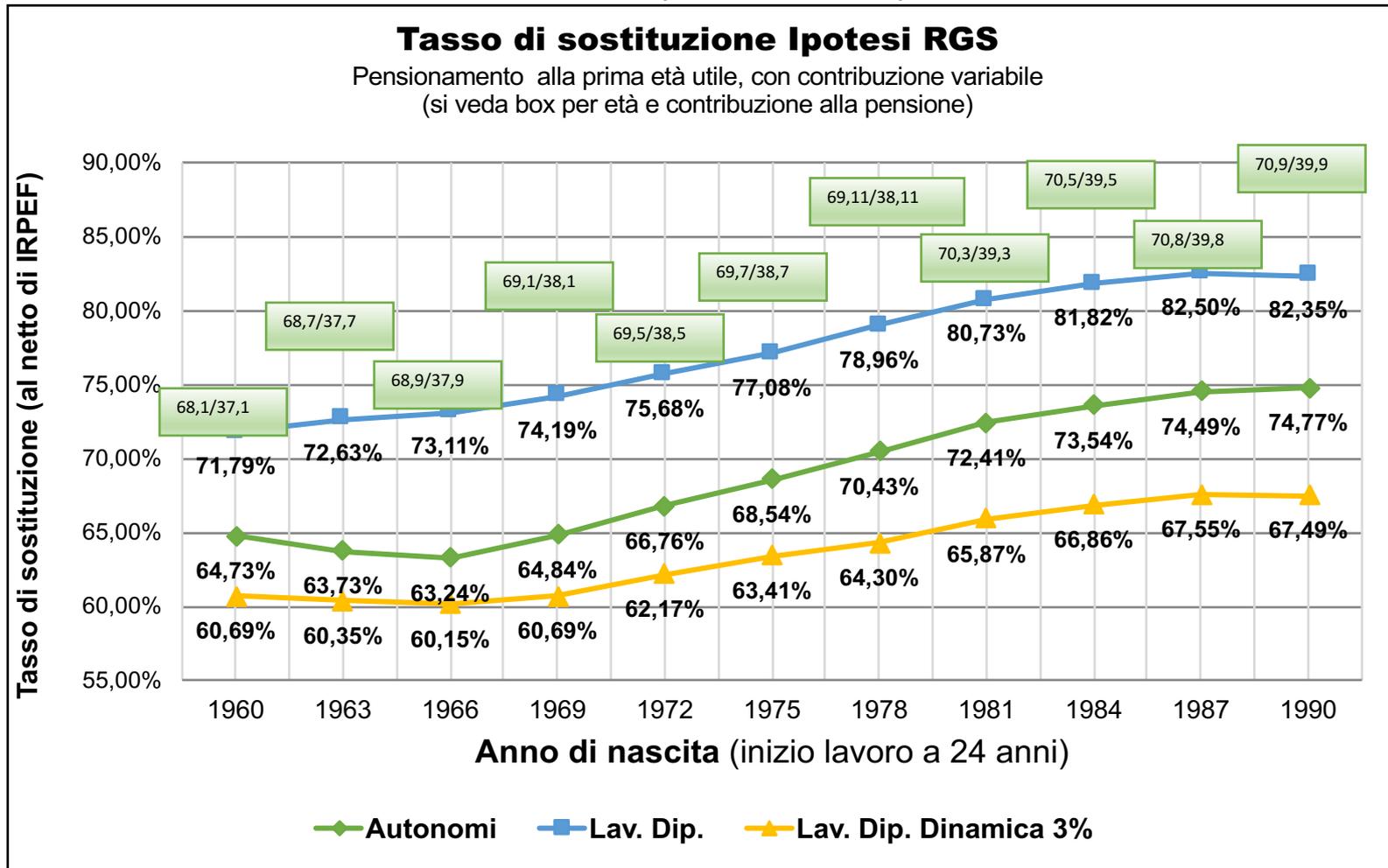


3. I TASSI DI SOSTITUZIONE PUBBLICI E COMPLEMENTARI



Adeguatezza delle pensioni pubbliche per i lavoratori autonomi e i lavoratori dipendenti

Elaborazioni su motore di calcolo Epheso I.A. Srl - Ipotesi economiche RGS



Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. È vietata ogni riproduzione non autorizzata

I tassi di sostituzione attesi

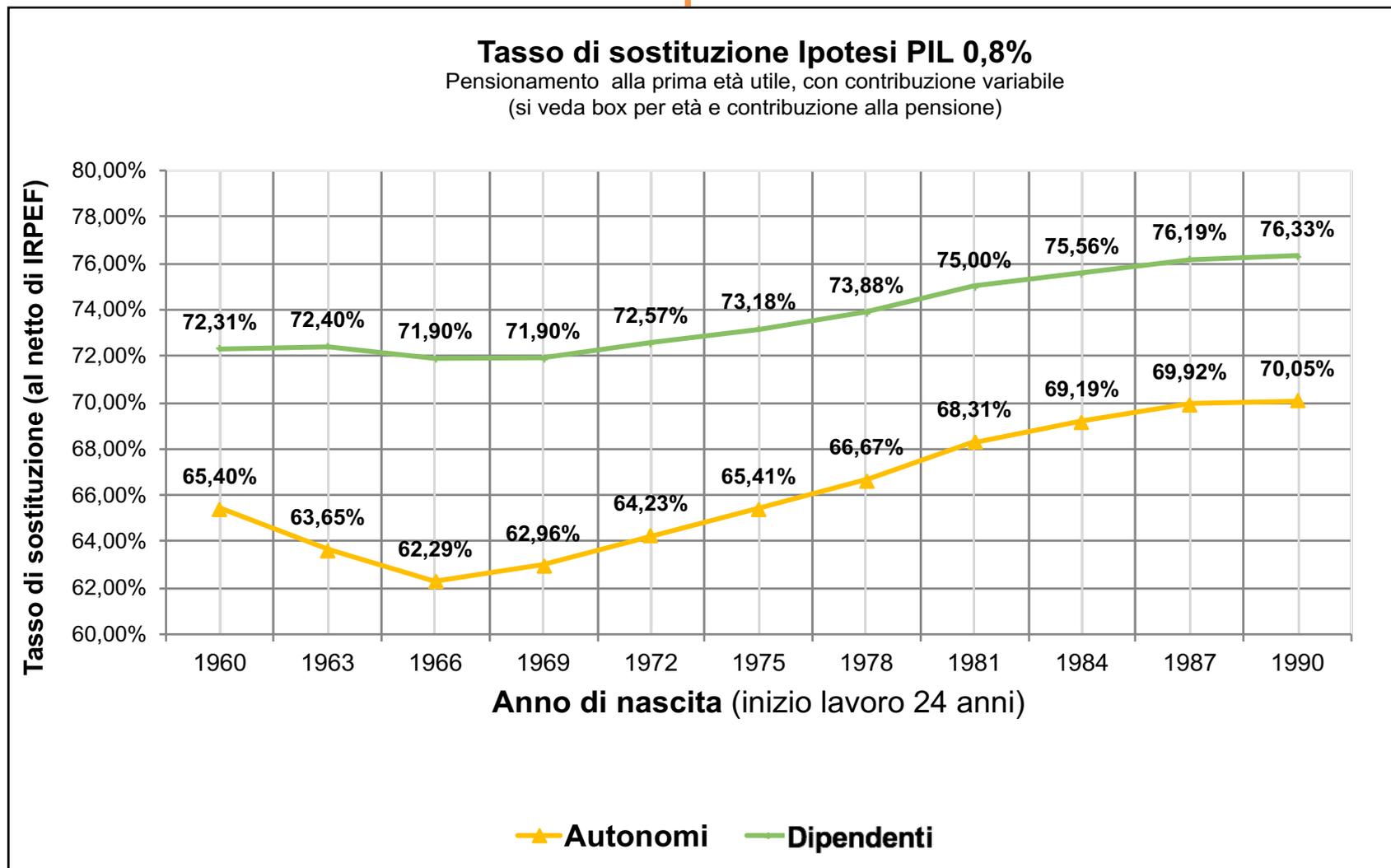
Si tratta di buoni tassi di sostituzione, che tuttavia derivano da proiezioni che considerano:

- uno sviluppo del ***Pil reale dell'1,57%***
- un'inflazione del 2%
- una ***crescita delle retribuzioni individuali reali dell'1,51%***
(con ***produttività pari al +1,53% annuo***)

Parametri difficilmente ottenibili nei prossimi anni.

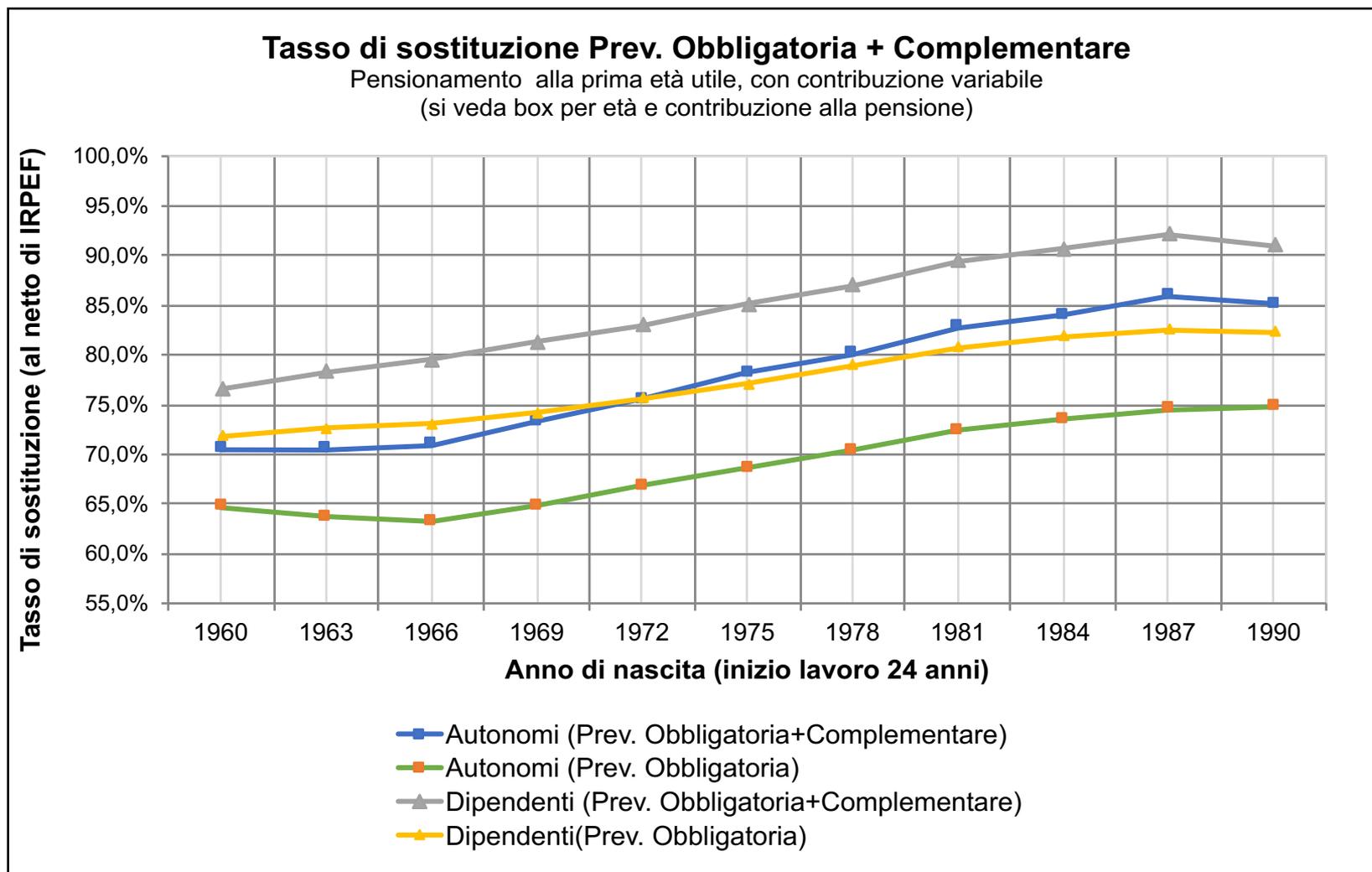


Gli effetti della crescita economica sul tasso di sostituzione delle pensioni



Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. È vietata ogni riproduzione non autorizzata

La previdenza complementare e l'adeguatezza delle prestazioni previdenziali



Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. È vietata ogni riproduzione non autorizzata



4. IL SISTEMA DI WELFARE COMPLEMENTARE IN ITALIA



La spesa privata per il welfare complementare e integrativo

Tipologia	2013			2014			2015		
	in mln di €	in % del Pil	In % spesa pubblica	in mln di €	in % del Pil	In % spesa pubblica	in mln di €	in % del Pil	In % spesa pubblica
Previdenza complementare	12.414	0,79%	1,55%	13.000	0,81%	1,57%	13.500	0,82%	1,63%
Spesa per sanità OOP	26.240	1,68%	3,28%	30.000	1,86%	3,63%	32.287	1,96%	3,91%
Spesa per assistenza LTC	11.000	0,70%	1,37%	9.280	0,58%	1,12%	8.900	0,54%	1,07%
Spesa per sanità intermediata	4.060	0,26%	0,50%	4.300	0,27%	0,52%	3.689	0,22%	0,44%
Spesa welfare individuale	1.000	0,06%	0,12%	2.567	0,16%	0,31%	2.963	0,18%	0,35%
Spesa totale	54.714	3,49%	6,82%	59.147	3,66%	6,92%	61.339	3,72%	6,92%

Fonte: Elaborazione Itinerari Previdenziali su dati COVIP, OCSE, CREA Sanità, ISTAT, RGS, Ministero della Salute, ANIA



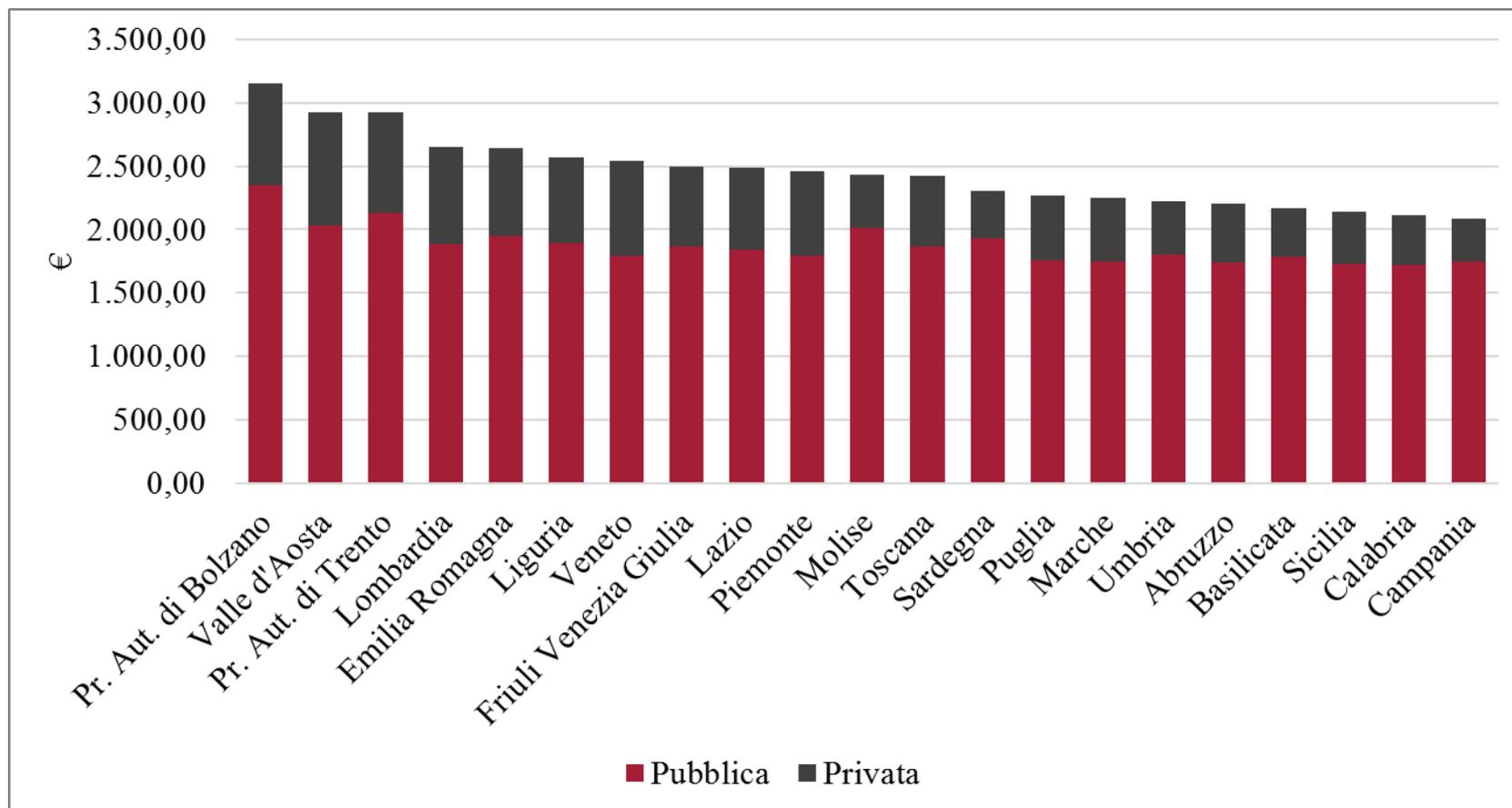
L'assistenza sanitaria integrativa

Anno	Fondi attestati	Tip. A	Tip. B	Totale iscritti	<i>di cui dipendenti</i>	<i>di cui familiari</i>	Ammontare generale	Ammontare parziale (20%)	Parziale/generale
2010	255	47	208	3.312.474	1.647.071	1.250.499	1.614.346.536	491.930.591	30,47%
2011	265	43	222	5.146.633	3.209.587	1.475.622	1.740.979.656	536.486.403	30,82%
2012	276	3	273	5.831.943	3.724.694	1.601.080	1.913.519.375	603.220.611	31,52%
2013	290	4	286	6.914.401	4.734.798	1.639.689	2.112.122.994	691.285.615	32,73%
2014	300	7	293	7.493.824	5.141.223	1.787.402	2.159.808.946	682.448.936	31,60%
2015	305	8	297	9.154.492	6.423.462	2.195.137	2.242.215.085	694.099.832	30,96%

Fonte: Ministero della Salute



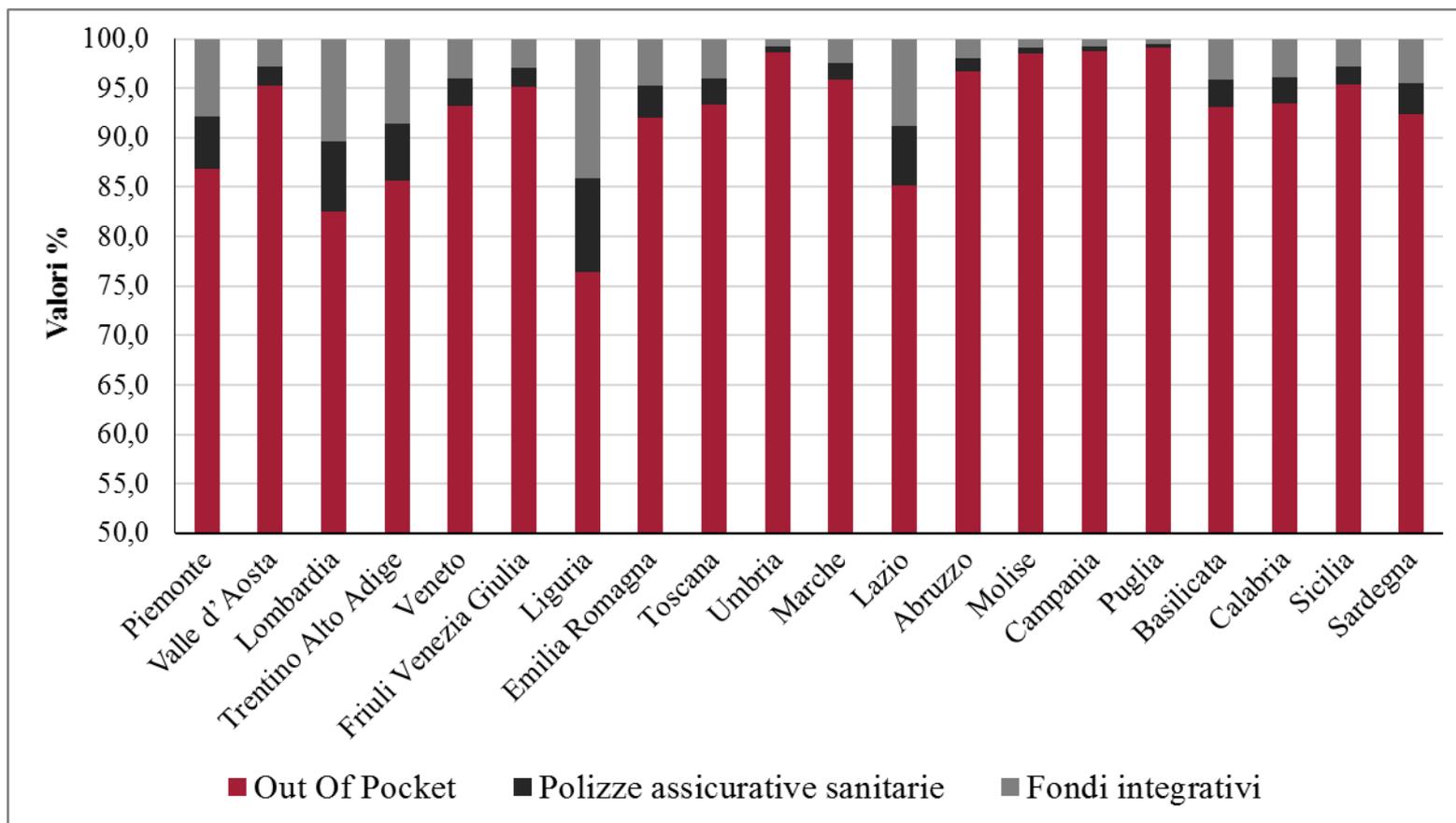
Spesa sanitaria regionale



Fonte: C.R.E.A. Sanità – Università degli Studi di Roma Tor Vergata



Spesa sanitaria privata



Fonte: C.R.E.A. Sanità – Università degli Studi di Roma Tor Vergata



La previdenza complementare

	Adesioni				Risorse (in mln di €)			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Fondi pensione negoziali	1.950.552	1.944.276	2.419.103	2.596.847	34.504	39.644	42.546	45.930
Fondi pensione aperti	984.584	1.057.038	1.150.096	1.258.980	11.990	13.980	15.430	17.091
Fondi pensione preesistenti	654.537	645.371	644.797	644.000	50.398	54.033	55.299	55.300
PIP nuovi	2.134.038	2.356.674	2.595.804	2.867.328	13.014	16.369	20.056	23.825
PIP vecchi	505.110	467.255	431.811	431.000	6.499	6.850	6.779	6.780
Totale*	6.203.673	6.447.186	7.226.907	7.784.055	116.465	130.941	140.180	149.001

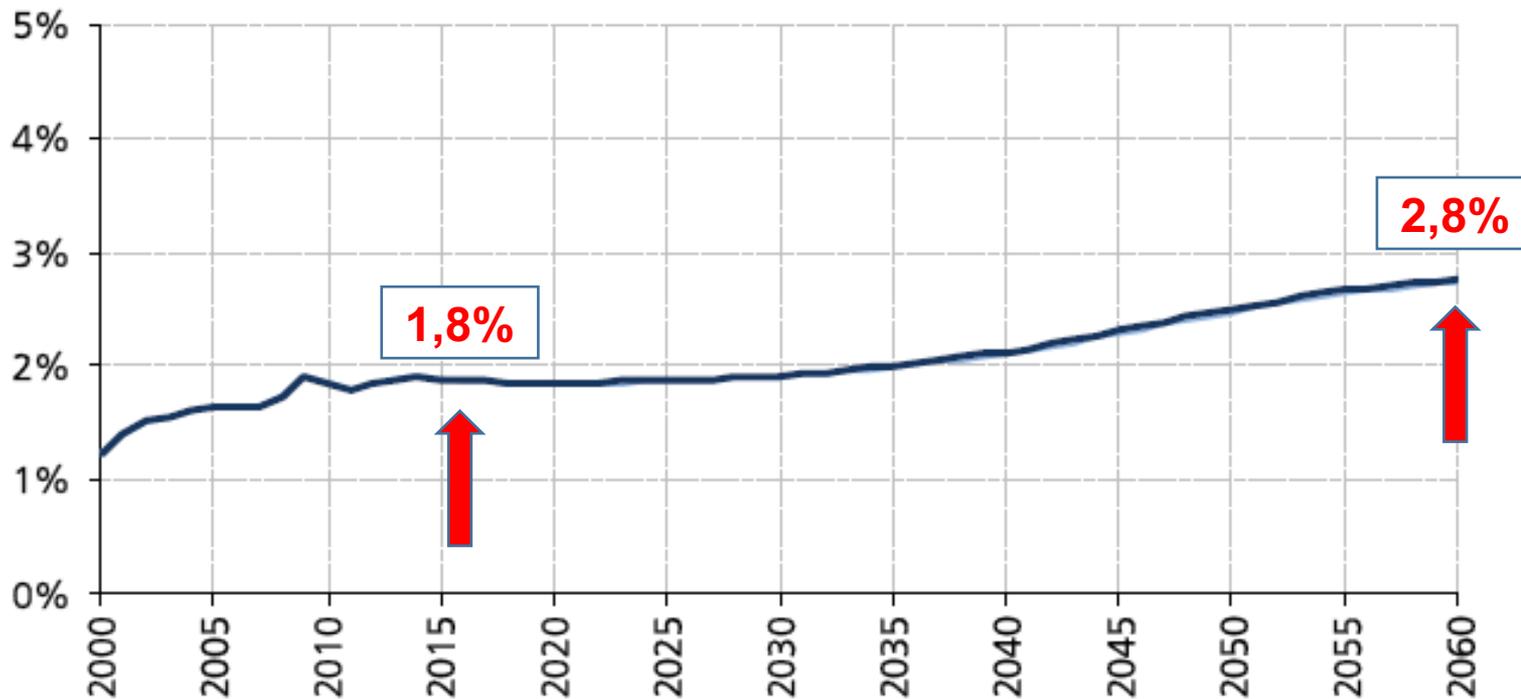
*Nel totale si include FONDINPS. Sono inoltre escluse dal totale aderenti le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP vecchi e nuovi.

Fonte: Covip



Spesa pubblica per LTC (Long Term Care) ¹ Scenario nazionale base

Spesa in rapporto al PIL



Fonte: Nota di aggiornamento al Rapporto «Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e sanitario», RGS, settembre 2016

¹Le previsioni scontano le ipotesi del reference scenario



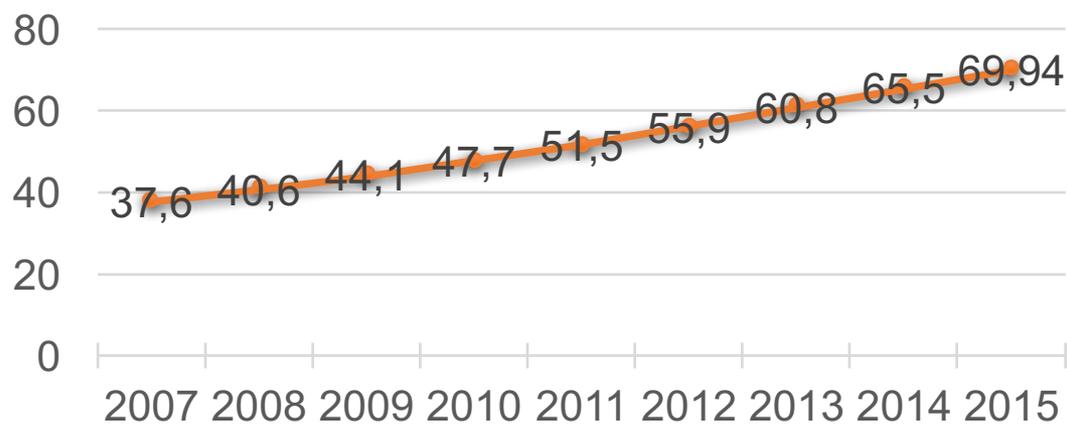
5. IL SISTEMA DI WELFARE DELLE CASSE DEI LIBERI PROFESSIONISTI



Il quadro riferito alle Casse di previdenza private

	Entrate contributive (val. in milioni)	Uscite per prestazioni pensionistiche (val. in milioni)	Saldo entrate/uscite (val. in milioni)	Rapporto entrate contributive/spesa per pensioni	Rapporto pensione media/contributo medio	Rapporto o attivi/pensionati
Casse 509	7.495	4.552	2.943	1,646	1,941	3,195
Casse 103	413	32	381	12,785	1,103	14,107
Totale Casse	7.909	4.585	3.324	1,725	2,082	3,591

Il patrimonio del totale delle Casse Privatizzate (miliardi di €)



Nella gestione obbligatoria è -26.565 mil

Nella gestione obbligatoria è negativo 0,878

Nella gestione obbligatoria è 1,388

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. È vietata ogni riproduzione non autorizzata

Il bilancio delle Casse privatizzate

(il saldo contabile migliora ancora e garantisce una sostenibilità di legge)

	CASSE 509	CASSE 103	TOTALE CASSE	DI CUI ENPACL
Contributi prestazioni pensionistiche	7.495,32	413,28	7.908,59	169,21
Contributi prestazioni assistenziali	207,85	18,46	226,31	26,98
Rendimenti gestione ed altre entrate	1.757,96	225,94	1.983,90	30,19
Totale ricavi	9.461,13	657,68	10.118,80	226,39
Spesa prestazioni pensionistiche	4.552,48	32,32	4.584,81	101,78
Spesa prestazioni assistenziali	315,15	28,95	344,10	3,11
Spese funzionamento altre uscite	1.118,50	445,21	1.563,71	26,07
Totale Costi	5.986,13	506,49	6.492,62	130,96
Saldo contabile	3.475,00	151,19	3.626,19	95,43

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. È vietata ogni riproduzione non autorizzata



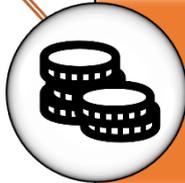
Il percorso da Enti pensionistici a Enti polifunzionali

Crescente attenzione sia normativa sia delle Casse **verso gli interventi di tipo assistenziale**, a beneficio degli iscritti; **I passaggi fondamentali sono:**

- 1) **Legge n. 243/2004** che introduce per la prima volta il concetto di **Enti Polifunzionali**, consentendo per gli iscritti professionisti prestazioni di tutela **sanitaria integrativa** (comma 34), e **forme pensionistiche complementari** (c. 35, 1bis) e anche aumento esentasse della **contribuzione di base**
- 2) **Art. 10-bis Decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76**, prevede la possibilità, per le Casse di previdenza, di attivare interventi di promozione e **sostegno al reddito** dei professionisti, di **assistenza** in favore degli iscritti e di svolgere funzioni di promozione e **sostegno nell'attività professionale**.
- 3) Anche la **bozza di TU di riordino delle Casse di previdenza private**, all'art. 15 "**Prestazioni a favore degli iscritti**", comma 4, conferma che gli enti possono istituire **prestazioni di natura assistenziale**, ivi **comprese forme di integrazione del reddito** per sospensione o per cessazione dell'attività professionale.



L'ampio e variegato welfare degli enti previdenziali privati



Prestazioni a sostegno degli iscritti

Prestazioni stato di bisogno; malattia e infortunio; contributo spese funebri; borse studio; prestazioni straordinarie; trattamenti speciali per orfani; assegni nucleo familiare; sussidi rette per case di riposo; interventi per soggetti diversamente abili



Indennità di maternità



Prestazioni a sostegno della professione

Contributi/prestiti per avvio attività professionale; prestiti per costruzione/ristrutturazione immobili; furto/incendio attrezzatura studio; prestiti d'onore e mutui; assegni di studio; contributo formazione



Polizze sanitarie e LTC



Ammortizzatori sociali



Enti polifunzionali per un welfare integrato e su misura

- ❑ L'insieme delle diverse iniziative, pensionistiche, assistenziali e di sviluppo e sostegno alla professione rappresentano l'anima delle Casse e, al tempo stesso, la vera sfida vinta.
- ❑ La loro autonomia risiede nella **peculiarità** delle attività di welfare attuate da ogni singolo Ente, indissolubilmente legate alla tipologia dei propri iscritti, una platea di soggetti di cui conoscono le più minute caratteristiche e verso la quale sono in grado di predisporre **interventi su misura**.
- ❑ E per il professionista, **la Cassa** di iscrizione rappresenta **la propria "casa"**



Le nuove opportunità del welfare aziendale:

Bilancio 2017, art. 1, commi 160-162

Nota bene:
dipendenti privati

- ❑ Agli emolumenti retributivi dei **lavoratori dipendenti privati** di ammontare variabile, la cui corresponsione sia legata ad incrementi di produttività, redditività, ecc. e corrisposti in esecuzione di contratti collettivi territoriali o aziendali, si applica un'**imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali regionali e comunali pari al 10%**.
- ❑ Alcuni valori, somme o servizi, qualora siano percepiti o goduti dal dipendente, per sua scelta, in sostituzione, totale o parziale, delle somme oggetto del suddetto regime tributario agevolato, sono **esclusi da ogni forma di imposizione tributaria né concorrono a formare il reddito**:
 1. **contributi alle forme pensionistiche complementari**,
 2. **contributi di assistenza sanitaria** (destinati ad enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di regolamento aziendale
 3. **i contributi e i premi** versati dal datore di lavoro, in favore della generalità dei dipendenti o di categorie di dipendenti, per prestazioni, anche in forma assicurativa, aventi per oggetto il **rischio di non autosufficienza** nel compimento degli atti della vita quotidiana o aventi per oggetto il rischio di **gravi patologie**.

I limiti alle agevolazioni previste:

- a) **Misura massima** agevolabile: **3.000 € lordi - 4.000 € lordi** per le imprese che coinvolgano pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro. I limiti precedenti erano pari rispettivamente a 2.000 e 2.500 €
- b) Lavoratori dipendenti privati titolari di **reddito** di importo non superiore, nell'anno precedente quello di percezione, a **80.000 €** (precedentemente 50.000 €).



La conversione del premio di risultato in misure di welfare integrativo

a) Previdenza complementare

Liberi
professionisti
sono esclusi

I contributi alle forme pensionistiche complementari, **anche se versati in eccedenza rispetto ai relativi limiti di deducibilità** (euro 5.164,57 ai fini IRPEF), sono esclusi da ogni forma di imposizione tributaria e **non concorrono a formare reddito**.

Tali contributi eccedenti, inoltre, **non concorrono a formare la parte imponibile della prestazione complementare**, sottoposta ad imposta sostitutiva (tra 9% e 15%)

b) Sanità integrativa

Liberi
professionisti
sono esclusi

Non concorrono a formare il reddito da lavoro dipendente, e sono quindi esclusi da ogni forma di imposizione, i contributi di assistenza sanitaria [...versati per scelta del lavoratore in sostituzione, in tutto o in parte, del premio di risultato...] **anche se eccedenti il limite di deducibilità di 3.615,20 €**

c) Non autosufficienza

Liberi
professionisti
sono esclusi

Sono esclusi dalla base imponibile IRPEF i contributi e i premi versati dal datore di lavoro, in favore della generalità dei dipendenti o di categorie di dipendenti, per prestazioni, anche in forma assicurativa, aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana o il rischio di gravi patologie.

Inoltre, permane la detrazione di un importo pari al 19% dei premi relativi a contratti di assicurazione contro il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana fino a limite di euro 1.291,14

